

Committente:



COMUNE DI MONTEPRANDONE

Provincia di Ascoli Piceno

Piazza dell'Aquila, 1 - cap 63076

tel. 0736/71091 - fax 0736/62541

P.IVA 00376950440

PEC: comune.monteprandone@emarche.it

indirizzo internet: http://www.comune.monteprandone.ap.it/

Responsabile del Procedimento:

Geom. Pino CORI

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA
PALESTRA SPORTIVA DI BASE
SITA IN LOCALITA'
CENTOBUCHI DI MONTEPRANDONE (AP)
NELL'AMBITO DEL PROGETTO
"100 CANTIERI PER LO SPORT"
RICHIESTA DI CONTRIBUTI IN CONTO
INTERESSI PER IMPIANTISTICA SPORTIVA
SCOLASTICA**

Progetto:

<<MILLE CANTIERI PER LO SPORT>>

*"Accordo di collaborazione tra la Presidenza
del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per
gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport,
l'Istituto per il Credito Sportivo, l'Associazione
Nazionale Comuni Italiani e l'Unione delle
Province d'Italia"*



Livello Progettuale:

**PROGETTO
DEFINITIVO/ESECUTIVO**

Descrizione:

**RELAZIONE GENERALE E
TECNICO ILLUSTRATIVA -
CRONOPROGRAMMA**

Progettista:



ARCHITETTO VINCENZO SIDOTI

Sede legale: Via Borgo Garibaldi 33 - 00041 Albano Laziale (RM)

Tel e fax 06.9323891 - cellulare 393.9868781

Sede operativa: Via Roma n. 12 - 63081 Castorano (AP)

C.F. SDTVCN73P18G377S

P.IVA 06379511006

PEC: v.sidoti@pec.archrm.it

Email: arch.sidoti@gmail.com

Responsabile delle Integrazioni Specialistiche:

Arch. Vincenzo SIDOTI

Progetto Architettonico:

Arch. Vincenzo SIDOTI (Responsabile)

Arch. Jlenia ALLEVI

Progetto degli Impianti Elettrici e Speciali, Impianti Meccanici,

Impianti Idrico-Sanitari:

Ing. Francesco QUONDAMATTEO

Coordinatore della Sicurezza:

Arch. Vincenzo SIDOTI

Timbri e Firme:

Progettista delle Opere Architettoniche, Edili

Responsabile art. 90, comma 7, D.Lgs. 163/2006

Arch. Vincenzo SIDOTI

Progettista delle OO.EE.

Arch. Jlenia ALLEVI

Progetto Impianti Tecnologici

Ing. Francesco QUONDAMATTEO

| NOME FILE | | | AMB. SOFT. | | SCALA |
|------------------|------------|------------------------|-------------|------------|-----------|
| R.01.doc | | | - | | - |
| REV | DATA | DESCRIZIONE | Redatto | Verificato | Approvato |
| 00 | 06/07/2015 | Prima Emissione | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Codice Commessa: | | Livello progettazione: | Elaborato: | | |
| 01.15 | | PD-PE | R.01 | | |

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Stato di fatto, localizzazione dell'intervento, inquadramento urbanistico e vincoli esistenti**
- 3. Procedura di autorizzazione esecuzione lavori**
- 4. Obiettivi e principali normative di riferimento**
- 5. Principali dati dimensionali e quantitativi dell'intervento**
- 6. Caratteristiche generali dell'intervento**
- 7. Accessibilità - Superamento Barriere architettoniche**
- 8. Documentazione fotografica**
- 9. Cronoprogramma**

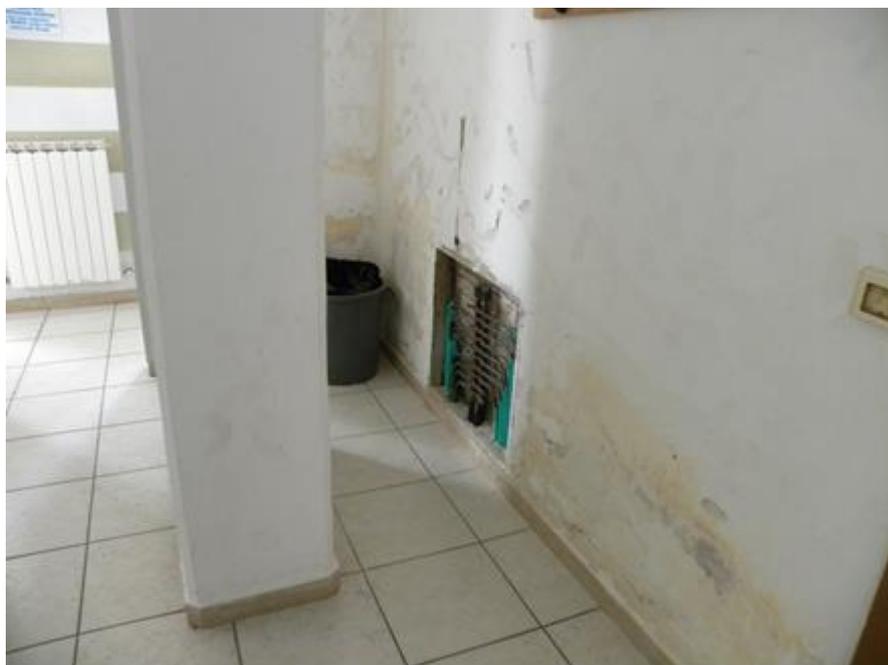
1. Premessa

L'intervento di riqualificazione della palestra sportiva di base di Monteprandone si colloca nell'ambito del progetto denominato «1000 Cantieri per lo Sport», progetto nato grazie ad un accordo di collaborazione tra **Presidenza del Consiglio dei Ministri, ICS, ANCI e UPI** per incentivare gli interventi di manutenzione, ristrutturazione o costruzione ex-novo di impianti sportivi di base mediante la possibilità di usufruire di un mutuo a tasso zero per singolo intervento con importo massimo di € 150.000,00 e durata massima di 15 anni da contrarre con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Come rilevato durante il sopralluogo, l'impianto sportivo è costituito da una palestra con superficie interamente coperta di circa 1.580 metri quadri che attualmente versa in discrete condizioni ad eccezione dei locali a supporto delle attività sportive (spogliatoi, servizi igienici/docce, locale infermeria e magazzini) che al contrario si trovano in stato avanzato di degrado.

Il progetto prevede la riqualificazione di questi ambienti posizionati nell'area sottostante la tribuna al fine di migliorarne la fruibilità e il confort di tutti gli utenti.

palestra, avente forma in pianta quadrata, è ottimale e conforme alle direttive del CONI, infatti l'asse longitudinale del campo da gioco è quasi parallelo all'asse Nord-Sud. La struttura portante è in cemento armato e viene evidenziata nei prospetti, la copertura è sorretta da grandi archi in legno lamellare che escono dall'edificio e poggiano su un basamento anch'esso in cemento armato caratterizzando i prospetti Ovest ed Est. Proprio da quest'ultimo gli atleti e gli addetti possono accedere all'impianto e ai locali oggetto di interventi di riqualificazione. Da un portone in alluminio rosso con 3 ante si entra nella palestra, un corridoio largo 2,50 metri permette l'accesso al terreno di gioco e a 4 locali rispettivamente gli spogliatoi degli uomini e delle donne, l'infermeria e un locale adibito a ripostiglio. Sempre al di sotto della tribuna vi sono altri locali con ingressi autonomi: un piccolo spogliatoio e il locale caldaia accessibile esclusivamente dall'esterno. Gli altri locali a servizio del pubblico e degli spettatori sono: servizi igienici con angusti bagni e un altro ambiente tutt'oggi non accessibile e in disuso. Nella parte più bassa della gradinata sono stati ricavati locali tecnici e ripostigli. Il totale degli ambienti fruibili è di circa 230 metri quadrati. L'altezza minima è 2,25 metri fino ad arrivare a 5,50 metri. Lo stato di conservazione delle murature è pessimo, si è notato efflorescenze nella parte bassa dei tramezzi e sugli intonaci dovute allo scarso isolamento delle chiusure orizzontali (il solaio piano terra non è isolato) e alla risalita di vapori dalle fondazioni, le



murature esterne del prospetto Est sono sature di batteri e muffe in particolar modo quelle in prossimità delle docce e dei servizi igienici interni agli spogliatoi, alcuni degli impianti di riscaldamento non sono funzionanti e gli altri sottodimensionati per il volume da riscaldare, ne deriva un eccessivo consumo e dispendio in

termini economici e un bassissimo rendimento. La fruibilità degli spazi è pessima, gli spogliatoi non sono accessibili da persone diversamente abili così come i servizi igienici. I

servizi igienici esterni agli spogliatoi e accessibili dal pubblico che assiste agli incontri/eventi, sono sottodimensionati e non separati, entrambi i sessi utilizzano gli stessi spazi. Il terreno di gioco è delimitato su tre lati dalle pareti perimetrali dell'impianto sportivo, mentre nel restante lato è presente una ringhiera metallica con protezioni antiurto, e dotata di cancello apribile, che permette l'ingresso diretto degli atleti al campo tramite un tunnel estensibile scorrevole. La grande tribuna con capienza di 517 posti a sedere, altezza gradoni di 45 e ampiezza 70 centimetri per un totale di 13 alzate, invece è in buono stato; il terreno di gioco, la copertura e le altre strutture sono in discreto stato e non saranno oggetto di intervento di riqualificazione, quindi l'area di progetto si riduce a quella delimitata allo spazio inferiore alla tribuna ed evidenziata negli elaborati grafici.

3. Procedura di autorizzazione esecuzione lavori

L'esecuzione dei lavori, ai sensi del D.P.R. 380/0 art. 3 comma 1 lettera b), Manutenzione Straordinaria, prevede *“le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso”*.

4. Obiettivi e principali normative di riferimento

L'obiettivo principale di questo intervento è la riqualificazione dei locali spogliatoi e servizi della palestra sportiva di base sita in località Centobuchi di Monteprandone, localizzati al di sotto della tribuna interna all'impianto sportivo.

Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori in linea generale la principale normativa di riferimento è la seguente:

- Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi".
- Decreto Ministeriale 18 Dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica".
- Norme CONI per l'impiantistica sportiva (approvata con deliberazione n. 1492 del 1997) e successiva deliberazione da parte della Giunta Esecutiva del CONI n.851 del 15/07/1999.
- NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA - Approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.
- D.M. 14 giugno 1989 n.236. Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità negli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ai fini del superamento delle barriere architettoniche.
- D.P.R. 503/1996 – Legge Quadro per l'handicap (Anche per gli edifici pubblici valgono le stesse prescrizioni del D.M. 236/1989).
- Codice dei contratti (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163);
- D.P.R. n. 207 del 2010: decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici;
- Capitolato generale d'appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145);
- Decreto n. 81 del 2008 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

- Legge 9 agosto 2013, n. 98 pubblicata sul supplemento ordinario n. 63 della Gazzetta ufficiale n. 194 del 20 agosto 2013 e recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”. (Cosiddetto “Del Fare”).
- DPR 380/2001.

Da notare che tale impianto sportivo di proprietà del Comune di Monteprendone è in possesso del parere favorevole della Commissione di vigilanza e agibilità sui locali di pubblico spettacolo, rispetta le norme di sicurezza antincendio secondo il parere dei Vigili del Fuoco e l'amministrazione comunale ha già presentato istanza di rinnovo per l'anno corrente.

La normativa di settore inerente gli impianti tecnologici è riportata in dettaglio nella relazione specialistica R02.

5. Principali dati dimensionali e quantitativi dell'intervento

I principali dati dimensionali e quantitativi delle lavorazioni omogenee previste per realizzare i lavori oggetto d'appalto sono appresso riassunti:

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO

Trasporto a discarica o sito autorizzato fino ad una distanza di 15 km. Trasporto a discarica o sito autorizzato fino ad una distanza di 15 km., misurato per il solo viaggio di andata, tramite autocarro, dal punto più vicino del cantiere fino alla discarica o sito autorizzato, del materiale proveniente da scavo o demolizione. Il prezzo del trasporto è comprensivo del carico e scarico dei materiali dai mezzi di trasporto, le assicurazioni ed ogni spesa relativa al pieno funzionamento del mezzo di trasporto, degli oneri di smaltimento in pubblica discarica.

Massetto di sabbia e cemento. Massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di q.li 3,5 di cemento 325 per m³ di sabbia dato in opera ben costipato e livellato, eseguito per pavimentazioni. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Per spessori fino a cm 7.

Intonaco pronto premiscelato per interno. Intonaco pronto premiscelato per interno, in leganti speciali, tirato in piano e frattazzato con contemporanea rasatura e finitura, eseguito su superfici piane o curve, verticali ed orizzontali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. A base di gesso.

Pavimento in gres porcellanato. Pavimento in gres porcellanato, per interni o per esterni, posato con malta di allettamento o mastici adesivi compresi, fornito e posto in opera. Sono compresi: la pulitura, a posa ultimata, con segatura; la suggellatura dei giunti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Piastrelle delle dimensioni di cm 10x20 e 20x20 con malta di allettamento.

Pavimento autolivellante con resine termoindurenti. Pavimento autolivellante realizzato con miscele di resine termoindurenti armate con fibra di vetro e speciali autodilatanti, atte a formare una pavimentazione liscia monolitica dello spessore finale di mm 2,5, avente caratteristiche di dielettricità, decontaminabilità, inattaccabilità ai detersivi e ai grassi e resistenza agli acidi e al calpestio. E' compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

Membrana impermeabilizzante con interposta lamina di alluminio (barriera al vapore). Membrana impermeabilizzante bitume polimero elastoplastomerica, avente funzione di barriera al vapore, con doppia armatura costituita da una lamina di alluminio liscia o gofrata dello spessore di 60 micron accoppiata ad un feltro di vetro rinforzato, a base di bitume distillato plastomeri ed elastomeri, applicata a fiamma con giunti sovrapposti di cm 10 con le seguenti caratteristiche: - Punto di rammollimento R e B (ASTM D36) : 150°C; - carico di rottura a trazione (UNI 8202): Long.40 Trasv.40 Kg/5 cm; - allungamento a rottura (UNI 8202) : Long.3% Trasv.3%; - flessibilità a freddo (UNI 8202) : -10°C. Caratteristiche da certificare. E' compresa la fornitura, la posa in opera e quanto altro occorre per dare l'opera finita. Spessore 2 mm supporto alluminio.

Controsoffitto o controparete in cartongesso e polistirene. Controsoffitto o controparete costituito da un pannello composto da una lastra di gesso cartonato dello spessore di mm 13, una barriera al vapore in lamiera di alluminio ed un pannello in schiuma polistirene espanso con trattamento antifiamma (classe 1 di resistenza al fuoco), densità Kg/m³ 33, spessore cm 3. Posto in opera con struttura metallica in profilati di acciaio zincato fissati al soprastante solaio, oppure ancorato alla parete con adeguati supporti e/o collanti. Il tutto fornito e posto in opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Pannelli a soffitto con barriera al vapore.

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO

Controsoffitto o controparete in cartongesso e polistirene. Controsoffitto o controparete costituito da un pannello composto da una lastra di gesso cartonato dello spessore di mm 13, una barriera al vapore in lamiera di alluminio ed un pannello in schiuma polistirene espanso con trattamento antifiamma (classe 1 di resistenza al fuoco), densità Kg/m³ 33, spessore cm 3. Posto in opera con struttura metallica in profilati di acciaio zincato fissati al soprastante solaio, oppure ancorato alla parete con adeguati supporti e/o collanti. Il tutto fornito e posto in opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Pannelli a soffitto senza barriera al vapore.

Porta per interni profilata in P.V.C.. Infitto di porta in P.V.C. per interni, ad una anta, realizzato con telaio in legno di abete da 22 mm contornato da profilati in PVC estruso 18/10 che fungono da cornici, la battuta del telaio è ricata dalla mostra interna, la mostra esterna aggancia una veletta, dello stesso materiale del pennello, atta a nascondere le viti di fissaggio del telaio al controtelaio. L'anta di spessore nominale 40-44 mm strutturata in legno di abete snervato, contornata su tre lati da profilati di PVC estruso di spessore 18/10 e struttura cellulare interna a nido d'ape con maglia esagonale e pannelli fibrolegnosi di spessore 3,2 mm, Sono compresi: il controtelaio da murare; le anube plastificate; la serratura; la maniglia in resina; la ferramenta; le opere murarie. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

Compenso per serratura libero/occupato

Tinteggiatura con idropittura vinilica. Tinteggiatura con idropittura vinilica, pigmentata per interni del tipo opaca, solubile in acqua e in tinta unica chiara, eseguita a qualsiasi altezza, su pareti e soffitti intonacati a civile o a calce o a gesso. Preparazione del supporto mediante spazzolatura con raschietto e spazzola di saggina per eliminare corpi estranei quali grumi, scabrosità, bolle, alveoli, difetti di vibrazione, con stuccatura di crepe e cavillature per ottenere omogeneità e continuità delle superfici da imbiancare e tinteggiare. Imprimitura ad uno strato di isolante a base di resine acriliche all'acqua data a pennello. Ciclo di pittura con idropittura vinilica pigmentata, costituito da uno strato di fondo dato a pennello e strato di finitura dato a rullo. Sono compresi: le scale; i cavalletti; i ponteggi provvisori interni ove occorrenti; la pulitura degli ambienti ad opera ultimata. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. A due strati su pareti e soffitti intonacati a civile.

Radiatori in acciaio, tipo a tubi verticali lisci, altezze fino a mm 2500, colore a scelta. Corpi scaldanti costituiti da radiatori con tubi verticali di acciaio con altezza da mm 200 a mm 2500, verniciati a polveri epossidiche con colore brillante a scelta, completi di mensole di sostegno, viti e tasselli, opere murarie per il fissaggio, conteggiati per kW di emissione termica determinata secondo la vigente normativa. Altezza massima del radiatore: H (mm). Altezza massima del radiatore mm 900.

Allaccio di radiatore dal collettore di distribuzione oppure dalla rete principale di distribuzione. Allaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone cromato (detentore e valvola ad angolo con manopola), valvolina di sfiato aria manuale in ottone cromato, tubazioni di rame o di ferro di diametro adeguato rivestite con guaina isolante di spessore e conducibilità tali da rispettare le vigenti norme di legge, con riduzione dello spessore al 30% per installazione all'interno di locali riscaldati, comprensivo di raccordi, accessori necessari al montaggio. Sono esclusi il collettore di distribuzione e la rete principale. Per allaccio.

Allaccio di radiatore dal collettore di distribuzione oppure dalla rete principale di distribuzione. Allaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone cromato (detentore e valvola ad angolo con manopola),

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO

valvolina di sfiato aria manuale in ottone cromato, tubazioni di rame o di ferro di diametro adeguato rivestite con guaina isolante di spessore e conducibilità tali da rispettare le vigenti norme di legge, con riduzione dello spessore al 30% per installazione all'interno di locali riscaldati, comprensivo di raccordi, accessori necessari al montaggio. Sono esclusi il collettore di distribuzione e la rete principale. Maggiorazione per valvola termostatica.

Tubo multistrato preisolato, con un anima di alluminio saldato a sovrapposizione in senso longitudinale, in cui sono coestrusi all'interno e all'esterno due strati di polietilene PE-RT. Tutti gli strati sono uniti tra loro in modo durevole per mezzo di uno strato adesivo intermedio. Il PE è un polietilene con una resistenza maggiorata alle alte temperature, conforme alla norma UNI 10954-1, conteggiato a metro lineare, adatto per utilizzo sanitario e riscaldamento, comprensivo di isolamento termico, pezzi speciali, materiale di tenuta e quant'altro per il perfetto funzionamento con esecuzione secondo la buona regola dell'arte. Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). DN = mm 25 Dxs = 25 x 2,5

Tubo multistrato preisolato, con un anima di alluminio saldato a sovrapposizione in senso longitudinale, in cui sono coestrusi all'interno e all'esterno due strati di polietilene PE-RT. Tutti gli strati sono uniti tra loro in modo durevole per mezzo di uno strato adesivo intermedio. Il PE è un polietilene con una resistenza maggiorata alle alte temperature, conforme alla norma UNI 10954-1, conteggiato a metro lineare, adatto per utilizzo sanitario e riscaldamento, comprensivo di isolamento termico, pezzi speciali, materiale di tenuta e quant'altro per il perfetto funzionamento con esecuzione secondo la buona regola dell'arte. Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). DN = mm 32 Dxs = 32 x 3

Collettore doppio di distribuzione per impianti a 2 tubi o monotubo. Collettore doppio di distribuzione per impianti di riscaldamento a 2 tubi o monotubo, di tipo componibile, con attacchi laterali, completo di raccordi per tubi di rame o polietilene. Attacchi principali: A (3/4", 1", 1/4"). Derivazioni laterali: D (1/2"). A = 1"1/4 D = 1/2" 8 + 8.

Collettore doppio di distribuzione per impianti a 2 tubi o monotubo. Collettore doppio di distribuzione per impianti di riscaldamento a 2 tubi o monotubo, di tipo componibile, con attacchi laterali, completo di raccordi per tubi di rame o polietilene. Attacchi principali: A (3/4", 1", 1/4"). Derivazioni laterali: D (1/2"). A = 1"1/4 D = 1/2" 10 + 10.

Cassetta con sportello per alloggiamento collettore per montaggio ad incasso nel muro. Cassetta di alloggiamento collettore in lamiera di acciaio, per montaggio ad incasso nel muro completa di coperchio. Dimensioni Altezza x Larghezza x Profondità: H x L x P (mm). H x L x P = 515 x 252 x 80.

Punto luce e punto di comando sottotraccia esclusa la linea dorsale. Punto luce e punto di comando sottotraccia esclusa la linea dorsale, fornito e posto in opera. Sono compresi: le scatole di derivazione; i morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; i conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 1,5; la scatola portafrutto incassata a muro; il frutto; la placca in materiale plastico o metallico; la tubazione in PVC autoestingente incassata sotto intonaco. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Punto di comando (interruttore, pulsante, deviatore etc.).

Punto presa in vista esclusa la linea dorsale. Punto presa in vista esclusa la linea dorsale. Sono compresi: la scatola di derivazione in PVC autoestingente; la tubazione rigida o canaletta di analogo materiale, posata in vista dalla linea dorsale; i conduttori tipo H07V-K o N07VK di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 2,5 (per prese fino a 16A) e mm² 6 (per prese fino a 32A); le scatole portafrutto, il frutto; gli stop; le viti di fissaggio; i collari; le curve. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Per presa 2x10A/16A+T, o tipo

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO

UNEL.

Punto presa di servizio in traccia. Punto presa di servizio in traccia dal punto di smistamento di piano o di zona corrente sottotraccia o sottopavimento o all'interno di controsoffitti o pavimenti ispezionabili, su tubazioni e scatole in PVC autoestinguento, per una lunghezza massima di m. 10,00, utilizzabile per telefono, punto di chiamata di segnalazione, di TV, di amplificazione sonora, di allarme, per collegamento di segnali informatici EDP, etc, fornito e posto in opera. Sono compresi: le canalizzazioni; le scatole di derivazioni e terminali; il portafrutto, il tappo e la placca in PVC o metallica. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: i conduttori.

Incremento al punto presa di servizio per segnalatore acustico. Incremento al punto presa di servizio per segnalatore acustico di tipo a ronzatore da applicare su scatole portafrutto, fornito e posto in opera, completo di collegamento elettrico fino al pulsante di comando, fino al massimo di m. 10,00. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

Linea elettrica in cavo multipolare flessibile isolato in EPR sotto guaina di PVC non propagante l'incendio, sigla di designazione FG70R 0,6/1kV. Linea elettrica in cavo multipolare flessibile isolato in EPR sotto guaina di PVC non propagante l'incendio, sigla di designazione FG70R 0,6/1kV fornita e posta in opera (nei cavi quadripolari di sezione superiori a mm^2 25, il 4° conduttore va considerato di sezione inferiore secondo quanto prescritto dalla normativa vigente). Sono compresi: l'installazione su tubazione in vista o incassata o su canale o su passerella o graffettata; le giunzioni a tenuta; i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono escluse: le canalizzazioni e le scatole di derivazione $3 \times 4 \text{ mm}^2$

Linea elettrica in cavo multipolare flessibile isolato in EPR sotto guaina di PVC non propagante l'incendio, sigla di designazione FG70R 0,6/1kV. Linea elettrica in cavo multipolare flessibile isolato in EPR sotto guaina di PVC non propagante l'incendio, sigla di designazione FG70R 0,6/1kV fornita e posta in opera (nei cavi quadripolari di sezione superiori a mm^2 25, il 4° conduttore va considerato di sezione inferiore secondo quanto prescritto dalla normativa vigente). Sono compresi: l'installazione su tubazione in vista o incassata o su canale o su passerella o graffettata; le giunzioni a tenuta; i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono escluse: le canalizzazioni e le scatole di derivazione $3 \times 2,5 \text{ mm}^2$

Linea elettrica in cavo multipolare flessibile isolato in EPR sotto guaina di PVC non propagante l'incendio, sigla di designazione FG70R 0,6/1kV. Linea elettrica in cavo multipolare flessibile isolato in EPR sotto guaina di PVC non propagante l'incendio, sigla di designazione FG70R 0,6/1kV fornita e posta in opera (nei cavi quadripolari di sezione superiori a mm^2 25, il 4° conduttore va considerato di sezione inferiore secondo quanto prescritto dalla normativa vigente). Sono compresi: l'installazione su tubazione in vista o incassata o su canale o su passerella o graffettata; le giunzioni a tenuta; i terminali. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono escluse: le canalizzazioni e le scatole di derivazione $3 \times 1,5 \text{ mm}^2$

Scatola di derivazione in plastica da incasso. Scatola di derivazione in plastica da incasso, fornita e posta in opera con coperchio a vista. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Dimensioni assimilabili a $\text{mm } 160 \times 130 \times 70$

Plafoniera con corpo in policarbonato autoestinguento o in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguento e grado di protezione min. IP55. Plafoniera con corpo in policarbonato autoestinguento o in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguento e grado di protezione min. IP55, fissata ad altezza max di m 3,50, fornita e posta in opera. Sono compresi: i tubi fluorescenti; gli starter; i reattori; il fusibile;

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO

i condensatori di rifasamento; la coppa prismaticizzata; gli accessori di fissaggio. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Esecuzione 2x36W.

Plafoniera con corpo in policarbonato autoestinguente o in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguente e grado di protezione min. IP55. Plafoniera con corpo in policarbonato autoestinguente o in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguente e grado di protezione min. IP55, fissata ad altezza max di m 3,50, fornita e posta in opera. Sono compresi: i tubi fluorescenti; gli starter; i reattori; il fusibile; i condensatori di rifasamento; la coppa prismaticizzata; gli accessori di fissaggio. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Esecuzione 2x18W.

Plafoniera di emergenza con grado di protezione IP40. Plafoniera di emergenza con grado di protezione IP40 fornita e posta in opera a qualunque altezza, autonomia minima h 1. Sono compresi: la lampada fluorescente; l'inverter; la batteria al Ni - Cd; il fusibile; la spia di funzionamento a led luminoso. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. 1x6W (solo emergenza).

Plafoniera di emergenza a bandiera in materiale plastico autoestinguente. Plafoniera di emergenza a bandiera realizzata in materiale plastico autoestinguente, autonomia minima h 1, fornita e posta in opera. Sono compresi: i tubi; gli starter; i reattori; la batteria Ni - Cd; l'inverter; il pittogramma normalizzato, con possibilità di inibizione, grado di protezione IP40 o IP65. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Con 2 lampade 6W (solo emergenza - 2 h autonomia).

Recinzione prefabbricata da cantiere costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata (dimensioni circa m 3,5x1,95 h) e basi in cemento. Compreso il trasporto, il montaggio e lo smontaggio. Costo d'uso mensile (minimo tre mesi)

Transenna metallica estensibile. Applicazione di transenna metallica estensibile in ferro verniciata a fuoco in colore rosso/bianco con finitura rifrangente e gambe in lamiera metallica. Costo d'uso mensile

Delimitazione e confinamento di aree di lavoro con elevato rumore. Applicazione di delimitazione aree di lavoro dove il livello del rumore è superiore a 90 dB(A) eseguita con paletti metallici infissi nel terreno a distanza di 1 metro, nastro bicolore in plastica e cartello con segnale indicatore. Compreso il montaggio, lo smontaggio ed il ripristino dell'area interessata dalla delimitazione. Costo d'uso per un anno

Delimitazione di percorso pedonale. Esecuzione di delimitazione di percorso pedonale costituita da ferri tondi da 20 mm infissi nel terreno, da due correnti orizzontali di tavole di legno dello spessore di 25 mm e da rete di plastica stampata. Compreso il fissaggio delle tavole e della rete ai ferri tondi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla delimitazione. Costo d'uso per tutta la durata dei lavori

Rete di plastica stampata. Fornitura e posa in opera di rete di plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio della rete alla recinzione. Costo d'uso primo mese

Tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200x150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe I. Costo d'uso mensile

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO

Cartello di obbligo (prescrizione) in alluminio, posato a parete. Costo d'uso mensile Quadrato lato mm 435

Puntello metallico. Costo d'uso mensile

Noleggio di teli o reti in nylon pesante per schermatura di ponteggi. Noleggio di teli o reti in nylon pesante per schermatura di ponteggi, da applicarsi sulle impalcature di servizio a protezione della pubblica incolumità, compreso il fissaggio con eventuale uso di tavolato, compresi sfridi e smontaggi a lavoro ultimato nonché il trasporto del materiale di risulta alla pubblica discarica.

Cuffie auricolari per elmetto. SNR = 26 dB. Costo d'uso mensile

Scarpe di sicurezza. Costo d'uso mensile Scarpa bassa in crosta scamosciata forata con puntale in acciaio e lamina antiperforazione. Antiscivolo. UNI EN 345 S1P.

Ginocchiera in gomma. Costo d'uso mensile Con chiusura gancio.

Gilet alta visibilità in tessuto alta traspirazione fluorescente con bande retroriflettenti. Conforme alla norma UNI-EN 471. Costo d'uso mensile

Demolizione di tramezzi di qualsiasi genere e tipo. Nella demolizione sono compresi, qualora presenti, l'intonaco, i rivestimenti di ogni tipo e genere, il battiscopa, la rimozione e l'accantonamento di porte e finestre esistenti da preservare in fase di smontaggio. I tramezzi possono essere eseguiti in foglio o ad una testa, con mattoni pieni o forati, etc.; possono avere qualsiasi altezza e spessore. Sono compresi: l'onere per il calo in basso, la movimentazione nell'ambito del cantiere dei materiali provenienti dalle demolizioni ed il relativo carico su automezzo meccanico. Sono da computarsi a parte le eventuali opere di protezione ed il trasporto a discarica con i relativi oneri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Per uno spessore compreso tra cm 6-15.

Demolizione di pavimenti incluso il massetto di sottofondo (quest'ultimo per spessori fino a cm 8) in calcestruzzo o altra miscela. Sono compresi: l'onere per il calo in basso, la movimentazione nell'ambito del cantiere dei materiali provenienti dalle demolizioni ed il relativo carico su automezzo meccanico. Sono da computarsi a parte le eventuali opere di protezione ed il trasporto a discarica con i relativi oneri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. E' inclusa la preparazione per l'eventuale ripavimentazione e rivestimento delle superfici portate a nudo. Sono compresi: l'onere per il calo in basso, la movimentazione nell'ambito del cantiere dei materiali provenienti dalle demolizioni ed il relativo carico su automezzo meccanico. Sono da computarsi a parte le eventuali opere di protezione ed il trasporto a discarica con i relativi oneri. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Pavimento e rivestimenti in piastrelle di gres, di ceramica, di cotto, etc.

Compenso al conferimento a discarica autorizzata per materiali rifiuto, e incluso l'onere per il conferimento, la certificazione secondo codici CER del rifiuto conferito, incluso ogni onere e magistero per dare compiuta l'attività o la lavorazione.

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO

Tramezzatura di mattoni forati di laterizio eseguita con malta cementizia entro e fuori terra, a qualsiasi profondità o altezza, per pareti rette o curve, compresi l'impiego di regoli a piombo in corrispondenza degli spigoli del muro e di cordicelle per l'allineamento dei mattoni, la posa in opera dei mattoni a strati orizzontali "filari", il calo e il tiro in alto dei materiali, la formazione dei giunti, riseghe, mazzette, spigoli, architravi e piattabande sui vani porte, i ponti di servizio fino a 6 m di altezza dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 12 cm

Cavi per alimentazione QE. Fornitura e posa in opera dei cavi per l'alimentazione del QE. Comprende i materiali necessari alla posa e quanto altro occorre per dare l'opera finita. Doppio cavo della dimensione 3x4 mmq.

F.p.O. di IMPIANTO IDRICO SANITARIO per locali spogliatoio della Palestra comunale costituito da:

N. 2 allacci per condensa: allaccio idrico e di scarico, e montaggio di apparecchi igienico-sanitari e rubinetterie forniti dalla stazione appaltante. Allaccio e montaggio di apparecchi igienico-sanitari all'interno di un locale. Sono compresi: la tubazione di scarico in polietilene ad alta densità fino alla colonna principale di scarico; la tubazione d'acciaio zincato FM o in polipropilene per distribuzione di acqua fredda e calda; il rivestimento delle tubazioni acqua calda con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di legge ridotto al 30% per l'installazione all'interno di locali riscaldati. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Scarico condensa recuperatore. Diametro minimo della tubazione di scarico mm 40.

N. 15 allacci per lavabo/lavamani dei bagni: allaccio idrico e di scarico, e montaggio di apparecchi igienico-sanitari e rubinetterie forniti dalla stazione appaltante. Allaccio e montaggio di apparecchi igienico-sanitari all'interno di un locale. Sono compresi: la tubazione di scarico in polietilene ad alta densità fino alla colonna principale di scarico; la tubazione d'acciaio zincato FM o in polipropilene per distribuzione di acqua fredda e calda; il rivestimento delle tubazioni acqua calda con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di legge ridotto al 30% per l'installazione all'interno di locali riscaldati; la posa in opera dell'apparecchio sanitario e della relativa rubinetteria. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 - diametro minimo della tubazione di adduzione acqua calda e fredda mm 15 (1/2").

N. 13 allacci per piatto doccia: allaccio idrico e di scarico, e montaggio di apparecchi igienico-sanitari e rubinetterie forniti dalla stazione appaltante. Allaccio e montaggio di apparecchi igienico-sanitari all'interno di un locale. Sono compresi: la tubazione di scarico in polietilene ad alta densità fino alla colonna principale di scarico; la tubazione d'acciaio zincato FM o in polipropilene per distribuzione di acqua fredda e calda; il rivestimento delle tubazioni acqua calda con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di legge ridotto al 30% per l'installazione all'interno di locali riscaldati; la posa in opera dell'apparecchio sanitario e della relativa rubinetteria. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Diametro minimo della tubazione di scarico mm 50 - diametro minimo della tubazione di adduzione acqua calda e fredda mm 15 (1/2").

N. 15 allacci per servizi igienici o wc: Allaccio idrico e di scarico, e montaggio di apparecchi igienico-sanitari e rubinetterie forniti dalla stazione appaltante. Allaccio e montaggio di apparecchi igienico-sanitari all'interno di un locale. Sono compresi: la tubazione di scarico in polietilene ad alta densità fino alla colonna principale di scarico; la tubazione d'acciaio zincato FM o in polipropilene per distribuzione di acqua fredda e calda; il rivestimento delle tubazioni acqua calda con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di legge ridotto al 30% per l'installazione all'interno di locali riscaldati; la posa in opera dell'apparecchio sanitario e della relativa rubinetteria. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Vaso a cacciata. Diametro minimo della tubazione di scarico mm 110

N. 15 allacci per le cassette di scarico dei servizi igienici o wc: allaccio e montaggio di apparecchi igienico-sanitari all'interno di un locale. Sono compresi: la tubazione di scarico in polietilene ad alta densità fino alla colonna principale di scarico; la tubazione d'acciaio zincato FM o in polipropilene per distribuzione di acqua fredda e calda; il rivestimento delle tubazioni acqua calda con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di legge ridotto al 30% per l'installazione all'interno di locali riscaldati; la posa in opera dell'apparecchio sanitario e della relativa rubinetteria. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 - diametro minimo

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO

della tubazione d'adduzione acqua calda e fredda mm 10 (3/8").

n. 11 cassette di scarico ad incasso: f.p.o. di cassetta del tipo "ad incasso" per il lavaggio del vaso igienico, del tipo da incasso a parete (non in vista), realizzata a monoblocco con materiale plastico antiurto del tipo pesante, della capacità utile non inferiore a lt 10, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'assistenza muraria; la predisposizione della superficie esterna per l'ancoraggio degli intonaci; la batteria interna a funzionamento silenzioso con possibilità di facile e completa ispezionabilità in ogni sua parte all'interno della parete dove è stata collocata; la sicurezza di scarico sul troppo pieno; il comando a maniglia o pulsante posto sulla parete esterna; il collegamento alla rete idrica esistente ed il tubo di raccordo al vaso. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito;

n. 4 cassette di scarico "a vista": f.p.o. di cassetta del tipo "a vista" per il lavaggio di vaso igienico del tipo da installare a parete in alto a vista, senza coperchio, in porcellana vetrificata, (vitreous-china), della capacità utile non inferiore a lt 10, fornita e posta in opera. Sono compresi: la batteria interna a funzionamento silenzioso; il rubinetto d'interruzione; il comando a maniglia o pulsante; le grappe; le guarnizioni di gomma; l'assistenza muraria; il collegamento alla rete idrica esistente; il tubo di raccordo al vaso. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito

F.p.O. di 67 ml di tubo multistrato (acqua fredda ml 22; acqua calda ml 18; acqua ricircolo ml 27) con un anima di alluminio saldato a sovrapposizione in senso longitudinale, in cui sono coestrusi all'interno e all'esterno due strati di polietilene PE-RT. Tutti gli strati sono uniti tra loro in modo durevole per mezzo di uno strato adesivo intermedio. Il PE è un polietilene con una resistenza maggiorata alle alte temperature, conforme alla norma UNI 10954-1, conteggiato a metro lineare, adatto per utilizzo sanitario e riscaldamento, comprensivo di pezzi speciali, materiale di tenuta e quant'altro per il perfetto funzionamento con esecuzione secondo la buona regola dell'arte. Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). DN = mm 20 Dxs = 20 x 2,25

F.p.O. di 21 ml di tubo multistrato (acqua fredda ml 11; acqua calda ml 10) con le medesime caratteristiche di cui alla sub-voce precedente: per Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). DN = mm 25 Dxs = 25 x 2,5

F.p.O. di 42 ml di tubo multistrato (acqua fredda ml 21; acqua calda ml 21) con le medesime caratteristiche di cui alla sub-voce precedente: per Diametro nominale: DN (mm). Diametro esterno x spessore: D x s (mm). DN = mm 32 Dxs = 32 x 3

F.p.O. di N. 1 Collettore "complanare bilaterale" per Impianto idrico, ricavato da fusione con attacchi in linea e derivazioni bilaterali. Corpo in ottone nichelato. Attacchi in derivazione, interasse 37 mm filettati, per raccordi per tubi in rame, politilene, multistrato. Attacchi in linea, filettati UNI-EN-ISO 228. N° stacchi 2+2.

F.p.O. di N. 10 Collettori del tipo "complanare bilaterale" per Impianto idrico con le medesime caratteristiche di cui alla voce precedente: per attacchi in linea, filettati UNI-EN-ISO 228. N° stacchi 4+4

F.p.O. di N. 11 cassette per collettori impianto idrico con sportello per alloggiamento collettore per montaggio ad incasso nel muro. Cassetta di alloggiamento collettore in lamiera di acciaio, per montaggio ad incasso nel muro completa di coperchio. Dimensioni Altezza x Larghezza x Profondità: H x L x P (mm). H x L x P = 340 x 252 x 80.

Onere per il ripristino e nuovo allaccio delle vasche di accumulo e gruppo di pressurizzazione esistente.

F.p.O. di N. 10 Lavabo per i bagni del tipo in porcellana vetrificata (vitreous-china), installato su due mensole a sbalzo in ghisa smaltata, completo di fori per la rubinetteria, collegato allo scarico ed alle tubazioni d'adduzione d'acqua calda e fredda, fornito e posto in opera. Sono compresi: la piletta; lo scarico automatico a pistone; il sifone a bottiglia; i flessibili a parete, corredati del relativo rosone in ottone cromato del tipo pesante; i relativi morsetti, bulloni, viti cromate, etc; l'assistenza muraria. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: la rubinetteria; le tubazioni di allaccio e di scarico. Delle dimensioni di cm 61 e 58x47 con tolleranze in meno o in più di cm 2.

F.p.O. di N. 10 Batterie (rubinetteria) per lavabo dei bagni in ottone del tipo pesante cromato, realizzato nel rispetto delle norme vigenti, completa di rubinetti per acqua calda e fredda, fornita e posta in opera. E' compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. Con scarico.

F.p.O. di N. 5 Lavabi per i bagni dei disabili a mensola, delle dimensioni 700x750 mm, per persone disabili in porcellana vetrificata (vitreous - china) in colore bianco o tinta tenue, fornito e posto in opera, con fronte concavo, bordi arrotondati, appoggi per gomiti, spartiacqua antispruzzo, ripiano per rubinetto, completo di miscelatore monocomando a leva lunga rivestita in gomma paracolpi, bocchello estraibile, sifone e scarico flessibile e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Lavabo a mensola, dimensioni 700x750 mm, per persone disabili

F.p.O. di N. 4 piatti per doccia d'acciaio smaltato, completo di piletta e griglia di scarico ad angolo, cromate, di

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO

raccordo alle tubazioni d'allaccio, con superficie antisdrucchiolevole, da installare sopra pavimento a semincasso, fornito e posto in opera. E' compresa l'assistenza muraria. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Sono esclusi: la rubinetteria; le tubazioni di allaccio e di scarico. Delle dimensioni standard di mercato di circa cm 80x80.

F.p.O. di N. 4 Batterie (rubinetteria) per doccia del tipo ad incasso in ottone tipo pesante cromato, realizzata nel rispetto delle norme vigenti, composta da rubinetti ad angolo o dritti per erogazione di acqua calda e fredda, bocca a parete, o braccio con soffione ed i relativi collegamenti, fornita e posta in opera. E' compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. Con braccio a parete per doccia

F.p.O. di N. 1 Piatto doccia per disabili in vetroresina ad incasso filo pavimento, costruito in due strati separati di vetroresina, con rifinitura in gel-coat per sanitari. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Dimensioni 800x800

F.p.O. di N. 3 seggiolini ribaltabili per doccia disabili con piano di seduta in stratificato forato bianco, costruito con anima in estruso di alluminio con rivestimento termoplastico ignifugo. Completo di piastra di fissaggio in acciaio inox satinato da 30/10 mm di spessore. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito

F.p.O. di N. 9 vasi igienici in porcellana vetrificata (vitreous-china) del tipo ad aspirazione o a cacciata con scarico a pavimento o a parete, fornito e posto in opera, incluso l'allettamento sul pavimento con cemento; il relativo fissaggio con viti e borchie d'acciaio cromato; le relative guarnizioni; il sedile ed il coperchio di buona qualità; l'assistenza muraria. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. E' esclusa la cassetta di scarico che è computata a parte. A pavimento con cassetta a parete o ad incasso.

F.p.O. di N. 4 vasi in ceramica bianca per disabili con fissaggi a pavimento ed apertura anteriore per bidet completo di scarico a pavimento o a parete. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

F.p.O. di rivestimento con piastrelle di gres porcellanato su intonaco, quest'ultimo escluso. Sono compresi: il collante o la malta cementizia; la stuccatura dei giunti con cemento bianco o colorato; i pezzi speciali; i terminali; gli zoccoli; la pulitura anche con acido. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Piastrelle in gres porcellanato, dimensioni 20x20 cm, antigelivo, unicolore neutro (Con collante e mano di primer).

6. Caratteristiche generali dell'intervento

L'obiettivo principale di questo intervento è la riqualificazione dei locali spogliatoi e servizi della palestra sportiva di base sita in località Centobuchi di Monteprendone, localizzati al di sotto della tribuna interna dell'impianto sportivo.

Si procederà preventivamente allo sgombero dei materiali e oggetti presenti in altra area o discarica, nella prima fase dei lavori verranno demoliti i tramezzi e pavimentazioni esistenti fino a quota idonea. La parete esterna non verrà demolita ma sarà solo ripristinata tramite la realizzazione dell'intonaco e del rivestimento. Tali lavorazioni andranno eseguite con particolare attenzione onde evitare la trasmissione di vibrazioni dannose alle strutture esistenti.

Per la progettazione dei locali e relativo dimensionamento si è tenuto conto delle linee guida del CONI: sono stati ricavati due ampi spogliatoi distinti, considerando di norma un uguale numero di uomini e donne, con superficie di 28,90 metri quadri circa con annessi servizi igienici (docce e bagni) accessibili anche da persone diversamente abili (di seguito DA). L'areazione avverrà in maniera naturale, ove possibile, e in maniera artificiale nelle restanti parti non ventilate naturalmente con l'immissione/aspirazione di congrui volumi/ora d'aria, i locali servizi saranno controsoffittati con lastre composte da materiale igienico antimuffa e avranno quota interna netta di 3,70 metri quota necessaria per garantire l'apertura degli infissi esterni esistenti e nei locali areati artificialmente alla quota di 2,70 metri. Nei locali servizi si procederà alla rasatura dei nuovi tramezzi con prodotti specifici che saranno successivamente rivestiti fino alla quota di 2,10 metri (locale docce) e 1 metro (locale bagno) con piastrelle ceramiche al fine di evitare le infiltrazioni e facilitarne la pulizia, la restante quota verrà tinteggiata con prodotti traspiranti e antimuffa.

Il nuovo solaio contro terra, con rivestimento interno in resina, sarà provvisto di guaina impermeabilizzante onde evitare infiltrazioni di acqua e umidità da risalita.

Verranno realizzati inoltre altri due locali, oltre agli spogliatoi atleti, accessibili direttamente dal corridoio d'ingresso, con accesso diretto al terreno di gioco e posti nelle immediate vicinanze:

- I locali spogliatoio per i giudici di gara (con una superficie di circa 9,25 metri quadri);
- L'infermeria / Locale di primo soccorso (con una superficie di circa 9,22 metri quadri);

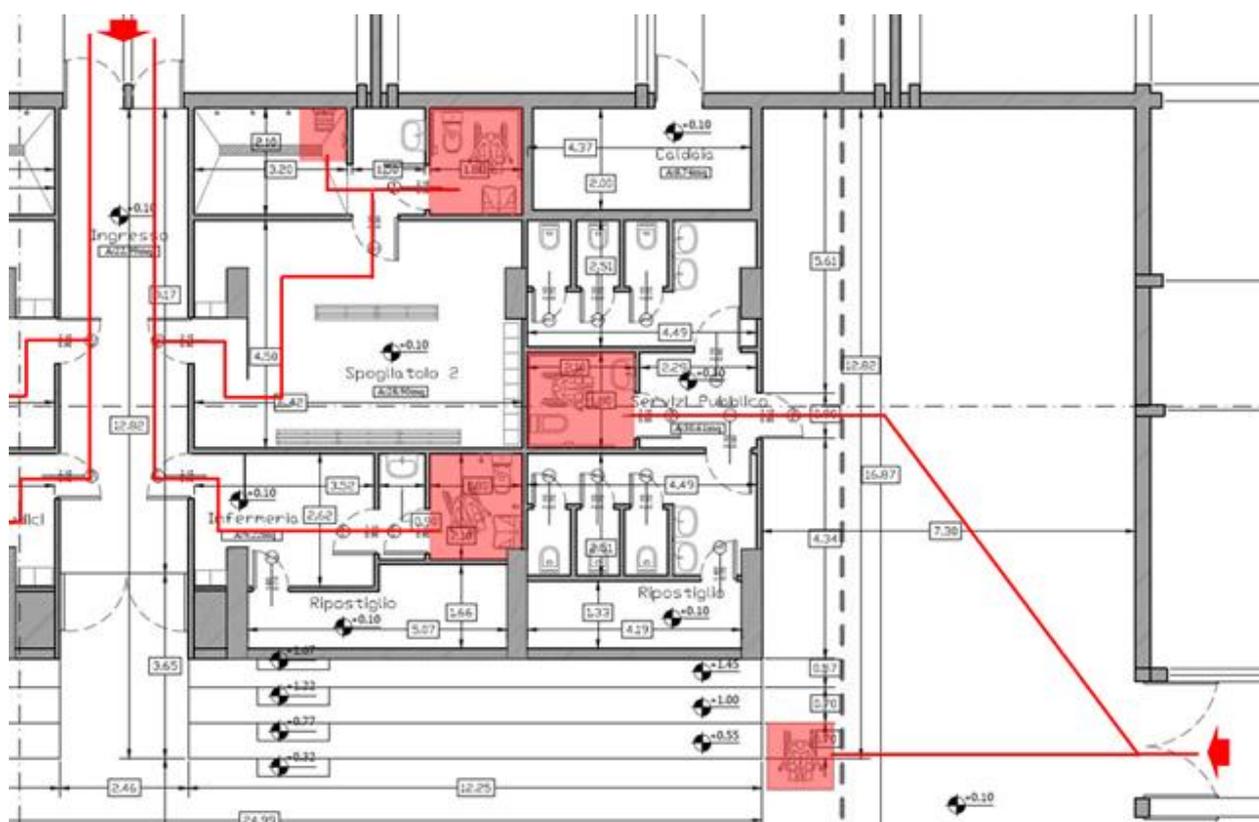
Per tutti i suddetti locali valgono le prescrizioni del CONI, cioè saranno fruibili da utenti DA e avranno servizi accessibili con antibagno, davanti le porte d'ingresso saranno installati pannelli in materiale plastico ancorati al pavimento e pareti, per evitare l'introspezione nei locali fino alla quota di 2,10 metri.

Dalla parete SUD della gradinata interna si potrà accedere ai servizi igienici per il pubblico distinti in base ai sessi e accessibili anche ai DA, nella parete opposta verranno invece realizzati un locale per il deposito attrezzi di circa 14 metri quadri, che consentirà l'immagazzinamento delle attrezzature mobili come reti, pali e porte, ecc... Tale locale sarà accessibile, oltre che dall'interno della palestra, anche direttamente dall'esterno per facilitare le operazioni di carico/scarico. Sempre dalla medesima parete si potrà accedere ad altri due locali spogliatoio di minor grandezza (8 metri quadri circa), dotati di servizi igienici interni ma che non saranno accessibili ad utenti DA e verranno utilizzati solo per gli allenamenti e non in caso di competizioni e eventi ufficiali. Nella zona più bassa della gradinata saranno ricavati dei locali tecnici o di deposito accessibili esclusivamente dall'interno dei sopraindicati locali.

Nella progettazione dell'impianto elettrico e idrico si è data importanza alla riduzione dei consumi optando per impianti ad alta efficienza e intelligenti. Tutti i lavabi avranno erogatori che grazie all'aggiunta di aria e uno speciale limitatore di flusso permetteranno di dimezzare i consumi di acqua rispetto ad un tradizionale miscelatore, i medesimi accorgimenti saranno presi per le docce. La rubinetteria sarà prevalentemente temporizzata. Gli impianti tecnologici inseriti nel progetto sono stati scelti in base alle caratteristiche ambientali ed illuminotecniche consigliate dalle Norme CONI per gli impianti sportivi per il livello d'uso delle attività agonistiche di livello locale ed inoltre alla previsione di una possibile gestione delle attività sportive, al numero di possibili utenti ed alla facilità di manutenzione delle apparecchiature. Per la descrizione degli interventi di tipo impiantistico si rimanda alle specifiche relazioni.

7. Accessibilità - Barriere architettoniche

In fase progettuale si è tenuto conto della normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e più precisamente: il D.M. 14 giugno 1989 n.236 “prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità negli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ai fini del superamento delle barriere architettoniche” e del D.P.R. 503/1996 – “Legge Quadro per l’handicap”. Sono stati realizzati bagni accessibili ai disabili in entrambi gli spogliatoi principali con locali docce muniti di sedile ribaltabile e appoggio a parete di ausilio a utenti DA. I nuovi servizi igienici pubblici, anch’essi con bagno per persone DA, sono stati dimensionati secondo le indicazioni della normativa vigente. L’infermeria e il locale per i giudici di gara sono anch’essi accessibili e fruibili ai DA. Esternamente agli spogliatoi, ai lati due lati della tribuna verranno riservati 2 posti per utenti DA e indicati a terra con idonea segnalazione. **(Evidenziati in rosso nell’immagine sottostante i servizi e percorsi d’accesso/esodo).**



Considerate le dimensioni della sedia a rotelle, che è l’ausilio tecnico più usato dalle persone con impedito o ridotte capacità motorie, e visto il suo ingombro (le sue dimensioni infatti limitano molto spesso l’accesso e la completa fruibilità degli spazi progettati), in fase

progettuale come riferimento è stato considerato un tipo medio di sedia a rotelle sufficientemente rappresentativo, focalizzando l'attenzione in particolare modo sullo spazio di ingombro del cerchio di rotazione della sedia a rotelle per le manovre ricorrenti. Tale cerchio della sedia a rotelle, con diametro di 150 cm, è l'elemento di riferimento per la definizione degli spazi progettati. Per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi sanitari, anche alle persone disabili, è previsto, in rapporto agli spazi di manovra, l'accostamento laterale alla tazza WC, l'accostamento frontale al lavabo ed uno spazio libero interno per garantire la rotazione di una sedia a rotelle (cerchio di diametro cm. 150). Le modifiche previste per l'adattabilità dei servizi igienici vengono indicate graficamente nell'apposito elaborato allegato alla presente.

Saranno rispettati i seguenti minimi dimensionali:

- altezza piano superiore WC 45/50 cm;
- distanza minima dell'interasse WC dalla parete laterale: min 55 cm;
- spazio frontale di accostamento al lavabo minimo 120 cm;
- lavabo di tipo a mensola altezza piano non superiore 80 cm;
- distanza sostegno di sicurezza laterale dall'interasse WC: 41 cm;
- specchio con altezza compresa tra 90 e 170 cm;
- maniglioni e corrimano orizzontali altezza: 80 cm.

8. Documentazione fotografica

La documentazione fotografica allegata (*vedere TAV. 02 - Stato di Fatto - Rilievo fotografico*) ha lo scopo precipuo di illustrare la situazione dello stato di fatto nonché l'effettiva consistenza dei luoghi (stato di conservazione, presenza di arredi, presenza di controsoffitti, zone aperte al pubblico, percorsi esterni, etc...) ove debbono eseguirsi i lavori.

9. Cronoprogramma

Gli interventi proposti verranno realizzati entro 90 gg. solari consecutivi.

